

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE IN QUALITÀ DI ALUNNI AL PROGETTO

OFFICINE SAN CARLO ED. 2025– BANDO STAGIONE INVERNALE

La Fondazione Teatro di San Carlo intende promuovere un invito a manifestare interesse al fine di acquisire la disponibilità di soggetti interessati a partecipare in qualità di studenti dei Laboratori attivati relativamente al progetto OFFICINE SAN CARLO ed. 2025 – BANDO STAGIONE INVERNALE.

Con percorsi formativi gratuiti e accessibili a tutti, il progetto apre le porte a centinaia di studenti ogni anno, offrendo loro l'opportunità di apprendere i mestieri dell'arte accanto a grandi professionisti. Le Officine Creative, dai laboratori di sartoria e scenografia alla letteratura, e le Officine Teatrali, dove il talento prende forma in spettacoli guidati da drammaturghi, registi, comici, attori e musicisti di rilievo, non solo formano ma ispirano una nuova generazione di artisti. La visione inclusiva del progetto punta a creare una comunità coesa, abbattendo barriere socio-culturali e offrendo strumenti che spesso restano fuori dalla portata di molti.

Negli anni, figure di spicco come Iacopo Fo, Diego De Silva, Cristina Donadio, Maurizio De Giovanni, Enzo Avitabile, Geolier, Luciano Melchionna, Anna Pavignano, Francesco Saponaro hanno reso ogni edizione delle Officine un'occasione irripetibile di formazione ed eccellenza. Ma l'impatto delle Officine San Carlo non si limita ai suoi studenti: attraverso concerti, spettacoli dal vivo e cicli di conferenze, il progetto trasforma un luogo periferico in un vivace centro culturale, con eventi che registrano regolarmente il tutto esaurito in meno di 48 ore. Ogni spettacolo diventa un'occasione per scoprire nuovi orizzonti e vivere un'esperienza che va oltre l'intrattenimento, toccando il cuore e l'anima del pubblico.

Le Officine San Carlo si distinguono anche come propulsore di sviluppo territoriale. Promuovendo il turismo culturale e sostenendo le attività commerciali locali, il progetto crea ricadute socio-economiche concrete in un'area un tempo poco valorizzata. Qui, l'arte diventa strumento di rigenerazione urbana e sociale, restituendo vita a spazi dimenticati e trasformandoli in luoghi di incontro, dialogo e crescita.

Officine San Carlo non è solo un progetto artistico: è una fucina di opportunità, un crocevia di talenti e idee, un simbolo di come l'arte possa generare bellezza e cambiamento, contribuendo a creare un futuro più inclusivo, vibrante e sostenibile per il territorio e per chi lo vive.

Nello specifico, le **OFFICINE SAN CARLO nell'inverno 2025** si articoleranno nei seguenti laboratori:

- **OFFICINA DI SCENOGRAFIA A CURA DI ANNA NASONE E DEL REPARTO DI SCENOGRAFIA DEL TEATRO SAN CARLO:** Percorso di formazione e produzione artistica a cura dei Laboratori di Scenografia della Fondazione Teatro di San Carlo a Vigliena. Il corso diretto da Anna Nasone, capo scenografo dei Laboratori artistici del Teatro di San Carlo a Vigliena, è finalizzato a



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

fornire i rudimenti fondamentali della prassi esecutiva pittorica nell'ambito della produzione scenografica teatrale e in particolare la residenza artistica curata dai Maestri scenografi del Teatro di San Carlo metterà in atto un progetto di produzione artistica finalizzato alla realizzazione di materiali e fondali di scena per gli spettacoli di Teatro, Musica e Danza programmati nell'ambito di Officine San Carlo. Un percorso di formazione e produzione artistica a cura delle maestranze dei Laboratori di Scenografia della Fondazione Teatro di San Carlo a Vigliena, articolato in appuntamenti settimanali della durata di diversi mesi. Il corso è finalizzato ad apprendere ed esplorare le pratiche della prassi esecutiva pittorica nell'ambito della produzione scenografica teatrale e alla costruzione degli elementi di scena.

MODALITA' DI SELEZIONE: verranno presi in considerazione ai fini della selezione, curricula con esperienze formative e professionali legate all'arte, all'architettura e al design. I candidati i cui curricula superano la prima fase di selezione, accederanno ad un colloquio motivazionale tra fine gennaio e inizio febbraio con la curatrice e lo staff di progetto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 13:00 da febbraio. Assenze ingiustificate, comporteranno l'esclusione dall'Officina.

- **OFFICINA SARTORIA TEATRALE CIRCOLARE A CURA DI GIUSI GIUSTINO.** Un laboratorio finalizzato alla produzione professionale di costumi teatrali e accessori di scena realizzati quasi totalmente con materiali di recupero, in alcuni casi provenienti dagli scarti di produzione, dismessi o inutilizzati. Nel corso del laboratorio i partecipanti avranno l'opportunità di imparare direttamente dai sarti e dalle sarte del Teatro di San Carlo il processo di realizzazione dei costumi di scena in un percorso completo guidato da Giusi Giustino, la Direttrice della storica Sartoria del Lirico napoletano: dalla scelta del materiale alle pratiche di fabbricazione del capo fino alla sua completa realizzazione. Il laboratorio prevede anche il riutilizzo di capi e materiali di scarto di grandi produzioni teatrali della Fondazione a scopo didattico, nell'ottica della sostenibilità e dell'economia circolare.

MODALITA' DI SELEZIONE: verranno presi in considerazione ai fini della selezione, curricula con esperienze formative e professionali legate al fashion design o alternativamente, chi non possiede esperienze nel campo certificate, dovrà allegare portfolio dei propri lavori. I candidati i cui curricula superano la prima fase di selezione, accederanno ad un colloquio motivazionale nella prima settimana di settembre con la curatrice e lo staff di progetto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: uno/due incontri a settimana (venerdì e un altro giorno a scelta in base alle esigenze del curatore e degli spettacoli) dalle ore 12.00 alle 17.00 da inizio febbraio. Assenze ingiustificate, comporteranno l'esclusione dall'Officina.

- **OFFICINA LA BARONESSA RAMPANTE A CURA DI MAURIZIO BRAUCCI.** La Baronessa Rampante rappresenta un inedito esperimento di Prima Opera Jazz ispirata al romanzo di Italo Calvino scritta dalla sapiente mano di Maurizio Braucci che trasforma il barone in baronessa, esplorando il legame tra donne, alberi e utopia. La protagonista, Gravità, sfida le regole del suo tempo con un atto di radicale disobbedienza, evocando il potere trasformativo del cambiamento. Attraverso musica e narrazione, l'Opera celebra la lotta per la libertà e il coraggio di sovvertire l'ordine costituito, dimostrando che l'azione di un singolo può curvare il destino collettivo, come insegna la storia umana. **MODALITA' DI SELEZIONE:** formazione teatrale ed esperienze professionali a livello semiprofessionistico. I candidati i cui curricula superano la prima fase di selezione, accederanno al casting che si svolgeranno a gennaio con il curatore e lo staff di progetto. E' richiesto un monologo in lingua italiana, di max 03.00 minuti, preparato dal candidato, ulteriori specifiche verranno indicate in sede di rendicontazione.
PERIODO: dalla fase di selezione fino alla messa in scena della restituzione al pubblico prevista il 20/21/22 marzo
- **OFFICINA DI STAND-UP COMEDY CON ALLERT COMEDY: DALL'IDEA AL PALCO:** La stand-up comedy è molto più di un semplice monologo comico: è un dialogo diretto e sincero con il pubblico, senza filtri e senza la cosiddetta "quarta parete" che tradizionalmente separa il performer dagli spettatori. Nato negli Stati Uniti, questo stile ha rivoluzionato il mondo dell'intrattenimento comico con la sua capacità di affrontare argomenti personali, sociali e culturali in modo immediato e spesso irriverente. Negli ultimi anni, la stand-up ha trovato un terreno fertile anche in Italia, rompendo con la tradizione teatrale classica e affermandosi come una forma artistica unica, che si affina e si costruisce attraverso un continuo confronto con il pubblico, soprattutto nelle serate di Open Mic, dove i comici provano e perfezionano il loro materiale nei club. Dal 2019, il collettivo Allert Comedy è un punto di riferimento per la stand-up a Napoli, portando risate con storie sempre autentiche. Ora, per la prima volta, aprono le porte a chiunque voglia avvicinarsi a questo mondo con un corso di stand-up comedy. Durante il percorso, i partecipanti impareranno: Le principali tecniche di scrittura comica, per trasformare idee e spunti in battute e racconti efficaci; I segreti dell'acting sul palco, per dominare la scena con sicurezza e naturalezza; Come costruire il proprio primo monologo **comico**, pronto per essere testato davanti a un vero pubblico. Il corso, tenuto dai due comedian



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

Raffaele Nollì e Adriano Sacchetti, con moduli speciali che vedranno ospiti altri comedian, culminerà con una serata di Open Mic presso Officine San Carlo, dove i partecipanti avranno l'occasione di esibirsi per la prima volta, mettendo in pratica tutto ciò che hanno imparato.

PERIODO: Tutti i sabato mattina da fine gennaio con cadenza settimanale fino alla restituzione al pubblico prevista per aprile. Assenze ingiustificate, comporteranno l'esclusione dall'Officina.

- **OFFICINA DI CONTAMINAZIONE POETICA. Intimità pubblica: *l'arte di essere sé tra molti***

L'Officina è un viaggio attraverso la poesia che si espande oltre i confini del testo scritto, contaminando altre forme espressive come il teatro, il cinema, le arti visive e la scultura. Si esploreranno le modalità con cui poeti e autori come Cesare Pavese, Luigi Pirandello e Pier Paolo Pasolini hanno saputo declinare i loro testi in nuove forme espressive, portando riflessioni profonde sull'individualismo e la solitudine all'attenzione della collettività.

Prima parte: Poesia e nuove forme espressive: Si esploreranno i lavori di autori come Cesare Pavese, Luigi Pirandello e Pier Paolo Pasolini, che hanno saputo declinare il linguaggio poetico in altre forme espressive. Analizzeremo come la loro arte riesca a scavalcare il solipsismo dell'individuo, dialogando al contempo con la collettività.

Luigi Pirandello: l'io frammentato e il teatro dell'assurdo. In opere come "Uno, nessuno e centomila" e i suoi lavori teatrali, Pirandello esplora l'idea dell'individuo come maschera frammentata, incapace di riconciliarsi con un'identità stabile. Attraverso il teatro, Pirandello trasforma la sua riflessione sull'individuo in un dialogo pubblico, mettendo in scena personaggi che si confrontano con il disfacimento del sé e la molteplicità delle loro identità sociali. Come Pirandello, l'Officina mira a trasformare l'esperienza personale in un'espressione condivisa, usando la parola per esplorare l'identità e la solitudine in un contesto collettivo. I partecipanti saranno invitati a riflettere su come il loro senso di solitudine e frammentazione possa essere tradotto in un'opera che parli anche agli altri.

Cesare Pavese: la solitudine esistenziale e il mito della comunità. In opere come "La luna e i falò" e le sue poesie, Pavese esplora la tensione tra il desiderio di appartenenza e la condizione di solitudine esistenziale. I suoi personaggi spesso ritornano alle loro origini, cercando una comunità che però si rivela irraggiungibile. Anche nei suoi diari, "Il mestiere di vivere", Pavese riflette profondamente sul senso di isolamento e l'impossibilità di una vera connessione con gli altri. L'Officina utilizzerà l'esempio di Pavese per affrontare la complessità del rapporto tra l'individuo e la comunità, evidenziando come la poesia possa essere uno strumento per esprimere questo conflitto interiore. Come Pavese ha cercato di esprimere il suo isolamento attraverso la narrativa e la poesia, i partecipanti



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

saranno incoraggiati a declinare la loro poesia in opere visive che catturino questa tensione tra solitudine e appartenenza.

Pier Paolo Pasolini: poesia civile e il dialogo con le masse. Pasolini è un autore che ha sempre cercato di unire la riflessione poetica con l'impegno civile e sociale, come dimostrano i suoi film, ad esempio "Il Vangelo secondo Matteo" o "Accattone", e le sue poesie in cui dà voce agli emarginati. La sua capacità di far dialogare l'individuo con le masse si manifesta nella sua volontà di rendere il linguaggio poetico accessibile e vicino al popolo, portando temi intimi, come l'isolamento e l'alienazione, in un contesto collettivo. Pasolini insegna che la poesia non è solo introspezione ma anche un atto di comunicazione con la collettività. Il laboratorio seguirà questa linea, guidando i partecipanti nel declinare le proprie poesie in opere che possano dialogare con il pubblico e creare connessioni visive o performative, proprio come Pasolini ha fatto con il cinema.

La folla solitaria: attraverso autori come *David Riesman*, analizzeremo come l'individualismo si contrappone al senso di comunità nella società moderna, e come la poesia e l'arte possano contribuire a riconnettere gli individui.

Esamineremo quindi come l'arte possa creare una connessione tra l'esperienza individuale e quella collettiva, ponendo domande su identità, alterità e appartenenza.

DESTINATARI: Il laboratorio è aperto a tutti, senza limiti di età o competenze artistiche pregresse. È rivolto a chiunque desideri esplorare nuovi modi di esprimersi attraverso la poesia e l'arte.

PERIODO: da febbraio fino a maggio in ordine all'andamento del corso

- **OFFICINA L'ATTORE IN GIOCO** a cura dell'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq in collaborazione con CASA (Centro delle Arti della Scena e dell'Audiovisivo). Curatori: Ludovica Tinghi e Roberto Roberto per CASA Docenti dell'équipe pedagogica dell'école Jacques Lecoq: Anne Astolfe (Direttrice dell'Ecole), Jos Houben, Paola Rizza François Lecomte. L'École ha avuto fra i suoi allievi artisti del calibro di Ariane Mnouchkine, Christoph Marthaler, Simon McBurney, Yasmina Reza e molti altri e continua ad essere una delle fucine di talenti più ricca al mondo, sempre in movimento, e sempre fedele al suo fondatore grazie ad un rigoroso ed attento sistema di selezione della piccola équipe dei suoi docenti, alcuni dei quali sono stati diretti collaboratori di Jacques Lecoq. L'Ecole non ha mai lasciato le sue mura per insegnare: per Napoli e per le Oaicine San Carlo, grazie alla sua vivacità e ad un'amicizia che ci lega con molti dei docenti da oltre vent'anni, ha fatto un'eccezione.

Ispiratosi alla Commedia dell'arte italiana, Jacques Lecoq basò la sua arte e la sua pedagogia sul "gioco", parola chiave che nelle lingue francese ed inglese è sinonimo dell'arte dell'attore e del



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

musicista, e che racchiude in sé tutta la potenza antropologica del verbo giocare, così come l'agire sostantiva l'attore. La parola è nel suo universo parte del gioco insieme al corpo degli attori, alle loro relazioni in scena, allo spazio, al pubblico ed alle storie che a questo essi raccontano. Un teatro globale dove ogni elemento è indissolubilmente legato agli altri e nulla avviene se non nel "qui ed ora" che rende magico ed unico il gioco della vita sulla scena.

Così i docenti hanno scelto il titolo delle due sessioni di lavoro ad Oaicine "L'Acteur- Joueur" che abbiamo tradotto con L'Attore in gioco, non essendoci un corrispettivo in italiano che rimandi all'equivalenza fra i verbi recitare e giocare.

REQUISITI DI AMMISSIONE: Selezione dei partecipanti: effettuata dai curatori, su indicazioni dei docenti, in collaborazione con Oaicine San Carlo, tramite curriculum, lettera motivazionale e presentazione personale in video di max 20".

Richiesta formazione teatrale ed esperienze professionali a livello semiprofessionistico.

PERIODO:

- 31 marzo (lunedì) / 5 aprile (sabato) – "L'Attore in gioco – il movimento in gioco"
 - 13 (martedì) / 18 maggio (domenica) "L'Attore in gioco – il gioco del disequilibrio"
- Il giorno 13 maggio la sessione inizia nel pomeriggio

NOTE:

- Le ammissioni alle attività su descritte avverranno ad insindacabile giudizio dei Curatori e dello Staff di progetto, secondo curricula, poi colloqui/casting ed eventuali assegnazioni parti. La segreteria delle Officine San Carlo provvederà a comunicare di volta in volta le varie fasi del processo di selezione.
- Ogni candidato può presentare domanda di partecipazione per più di un Officina, tuttavia, in sede di valutazione delle candidature, lo Staff di progetto vaglierà l'opportunità nell'ammettere o meno alle Officine su cui si è espressa preferenza. Non sarà possibile prendere parte a due o più Officine i cui orari sono incompatibili per sovrapposizione.
- I candidati che presenteranno domanda per una o più attività in ambito teatrale, dovranno distinguere le singole candidature con un grado di preferenza, in modo da aiutare il team di segreteria durante il processo di selezione.
- Ricordiamo, inoltre, che al momento della condivisione del piano prove definitivo, i candidati avranno a disposizione una sola assenza e saranno tenuti a presenziare in modo rigoroso alle attività.
- Eventuali modifiche al calendario di produzione saranno comunicate tempestivamente da parte della segreteria di Officine San Carlo.



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

- Durante lo svolgimento delle attività non sarà possibile essere accompagnati da chi non è iscritto alle Officine.
- Tutte le attività sono completamente gratuite.
- I laboratori saranno tenuti presso i locali della Fondazione Teatro di San Carlo siti in Vigliena (Stradone Vigliena, 23 – San Giovanni a Teduccio, Napoli) e nelle altre sedi che possono variare a seconda della tipologia di laboratorio e/o evento programmato, giusta comunicazione da parte della segreteria di Officine San Carlo.
- Alla conclusione del progetto, sarà rilasciato, a coloro che lo abbiano portato a termine l'intero percorso, un attestato di partecipazione.

REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- I) I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:
- Cittadinanza Italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini extra comunitari dovranno allegare copia del permesso di soggiorno;
 - Età non inferiore ai 18 anni;
 - Godimento dei diritti politici.
- II) La candidatura redatta secondo il fac-simile in allegato (all. a) al presente avviso, dovrà essere sottoscritta e inviata all' indirizzo di posta elettronica **segreteriaofficinesancarlo@gmail.com** **avente ad oggetto "OFFICINE SAN CARLO ED. 2025– BANDO STAGIONE INVERNALE"**, entro e non oltre il **15/01/2024**.
- III) Alla candidatura dovranno essere inoltre allegati **IN FORMATO PDF IN UNICO FILE**
- Allegato A
 - Il curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal quale oltre ai dati anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini della valutazione del percorso professionale e dell'esperienza del candidato in linea con le caratteristiche richieste per il laboratorio d'interesse del richiedente;
 - Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

La Fondazione si impegna a custodire e trattare i dati personali contenuti nelle domande nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR 679 DEL 2016. La Fondazione si riserva di selezionare solo alcune



TEATRO DI SAN CARLO

Napoli 1737

delle istanze presentate in base alla capienza dei singoli laboratori e in relazione alla corrispondenza dei curricula pervenuti rispetto all' oggetto dei percorsi formativi.

La Fondazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente invito o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità.

Napoli, li 03/12/2024

Fondazione Teatro di San Carlo

Il Sovrintendente